

HANS ULRICH OBRIST
FARE UNA MOSTRA

SCAFFALE|1

Con Obrist la mostra travalica l'arte

Le idee che sottendono all'attività curatoriale di Hans Ulrich Obrist (1968) - che è considerato uno dei maggiori curatori al mondo, condirettore dal 2006 della Serpentine Gallery di Londra - sono raccontate in "Fare una mostra" (Utet). Un racconto che si trasforma in lettura coinvolgente, qualcosa che travalica i confini del campo dell'arte per passare a quello più generale della curiosità culturale. Obrist è il re della connessione, interprete appassionato degli stimoli della contemporaneità, ma attratto fin da bambino dalle più svariate raccolte e collezioni del passato. I ritratti di personalità poliedriche, che sono riuscite a costruire ponti fra le varie discipline, sono utili all'autore per costruire un discorso sull'incessante movimento secondo il quale le cose accadono, o i più diversi soggetti trovano un ordine, per disordinarsi di nuovo. Da ragazzo è già proprietario di una collezione di libri tanto vasta da rendere quasi impossibile entrare nella sua stanza: animato dall'intento di mescolare la lettura all'organizzazione visiva e al collezionismo. La sua cassetta degli attrezzi contiene spunti di grandi ideatori di mostre come il conte Harry Graf Kessler (nato nel 1868), o Hugo Von Tschudi (nato nel 1851) o Alexander Dorner, o Walter Hopps, o René d'Harnoncourt, direttore dal 1949 al 1968 del Museum of Modern Art di New York, o Pontus Hultén, fondatore del Centre George Pompidou.

CARLOTTA ROMANO

